

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero: anno L. 32
id. semestre L. 18
id. trimestre L. 9
id. mese L. 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60.
In terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Sella battuto dal socialista Rondani

Nel collegio di Cossato (Piemonte) ebbero luogo, domenica scorsa, le elezioni per la nomina di un deputato.
Siccome i socialisti portavano candidato il d.r. Dino Rondani, tutte le frazioni liberali non socialiste si allearono insieme e portarono candidato l'ing. Carradino Sella.

Il risultato della votazione è stato il seguente: Rondani, socialista, voti 3717; Sella 3652: proclamarono Rondani.
In proposito scrivono da Cossato, 24, ad un giornale liberale di Milano:

L'assemblea dei presidenti del Collegio elettorale di Cossato ha oggi, nel pomeriggio, riveduto il computo dei voti e riconosciuto alcuni nulli invece che dispersi, ha potuto proclamare eletto Dino Rondani col numero già indicato di voti 3717, contro i 3652 dati a C. Sella, evitando il ballottaggio per un sol voto di maggioranza sul numero totale dei votanti di 7433.

Inutile aggiungere che il partito socialista ne è esultante, avendo esso molta paura del ballottaggio, per la corruzione, che temeva si sarebbe dagli avversari praticata.
Tredici presidenti di sezioni si rifiutarono di sottoscrivere il verbale, ma il consigliere d'appello della Corte di Torino ritenne giustificati i computi fatti dalla grande maggioranza degli altri presidenti e fece la proclamazione, di Dino Rondani, ritenendo che avesse precisamente conseguito la metà più uno dei votanti a norma di legge.

Difficilmente il computo potrà annullarsi o ordinarsi dalla Camera il ballottaggio.

Comunque si voglia apprezzare questa questione di procedura, il successo dei socialisti è inegabile: è questo successo è stato ottenuto in Piemonte, — in quel Piemonte che pareva un feudo sicurissimo per la monarchia e per il liberalismo legale; e viene dopo altri successi ed altri trionfi ivi riportativi del socialismo.

L'on. Di Rudinì faceva una bella cosa: scriveva telegrafi ancora ai signori Prefetti qualche circolare contro i cattolici!

I cardinali a domicilio coatto

Chi vuol mandarci è il signor Antonio Bonaldi, collaboratore del giornale Zanardelliano l'Adriatico di Venezia: sabato infatti egli concludeva uno dei suoi articoli su la politica della Chiesa e la politica dello Stato:

Il pensiero mio ed il mio sentimento sopra i rapporti fra la Chiesa e lo Stato in Italia sono di tal natura da farmi persino approvare che la solennità maggiore in un agosto e recente matrimonio sia stata celebrata in Santa Maria degli Angeli, quale omaggio alla Chiesa, piuttosto che in Campidoglio, quale omaggio allo Stato — tanto considero le cose più come sono che non

dovrebbero essere —; ma dico ed affermo che, pur reputando sconsigliabile il martirio, sia esso vero od irrisorio, quando sopravvenissero difficoltà grandi — quando cioè fosse minacciata davvero l'Unità della Patria — anche per il Sacro Collegio deve, non già dovrebbe, ma deve, esistere il domicilio coatto. Ed il domicilio coatto esisterà certo. Partir! />

Figuriamoci che pillola!
Ammiriamo l'antitesi tra il condizionale ed il presente del verbo dovere ed attendiamo che il signor Antonio Bonaldi sia fatto ministro degli esteri per vedere anche questa.

Ma qui, all'ottimo nostro amico l'Osservatore Cattolico, viene un dubbio: se i cardinali devono andare a domicilio coatto, noi, poveri giornalisti, dove ci manderanno? Evidentemente sulla forca!

STANISLAO SOLARI

Il re ha nominato Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il cav. Stanislao Solari, tanto benemerito dell'agricoltura nazionale. E' una onorificenza che onora chi la riceve e chi la dà, perchè veramente meritata.

DA NOTARSI

Il Don Marsio, giornale che ha sempre militato nelle file dei nostri avversari, impressionato dalla situazione e disilluso dall'esperienza, dopo opportune riflessioni è indotto a scrivere il seguente periodo:

L'uomo politico che ripudiando le aspre ed impopolari teorie della massoneria riguardo alla Chiesa e al Papato, metterà coraggiosamente innanzi agli italiani ed alla pubblica opinione la necessità di risolvere la questione romana per conseguire la pace religiosa, sarà colui a cui l'Italia dovrà essere grata, meglio ancora che a coloro cui deve l'unità politica.

In sostanza, pochi hanno il coraggio di confessarlo, ma il pensiero espresso dal Don Marsio è nella convinzione di tutti gli italiani onesti e illuminati.

Le potenze nell'Estremo Oriente

Nella Revue Bleue Ettore Depasse così descrive la situazione delle potenze europee nell'Estremo Oriente.

Se si guarda verso quei paraggi, si vede la maggior parte della flotta inglese a Ceufu al nord della penisola di Shantung, all'entrata del golfo di Petchili. Alla sua destra sta la flotta giapponese, a Wei-Hai-Wei. Queste due flotte unite hanno in faccia Porto Arthur, ove si sono stabiliti i russi all'estremità di Lino-Thung. I tedeschi di Kiu-Cia sono più al sud dall'altra parte della penisola di Shantung, nel Mar Giallo. Se un conflitto scoppiasse, si può ritenere che la gran battaglia sarebbe fra i russi da una parte, gli inglesi e giapponesi dall'altra, intorno a quei promontori che diverranno più celebri che quelli d'Azio nella storia del mondo.

Non se ne sa ancora la geografia, né come scrivere i loro nomi in francese, in inglese, in cinese; ogni atlante ha il suo metodo. Si regolerà quest'ortografia a colpi di cannone un giorno o l'altro.

E' interessante di vedere che i tedeschi sono fuori di questa prima linea, dall'altro lato di Shantung, come abbiamo osservato: sarebbero così fuori del conflitto di Petchili come erano fuori del concerto in Oreta.

Grandi amici dei russi, non meno amici degli inglesi, i tedeschi, salutati a Gibilterra, potrebbero assistere alle battaglie dei giganti.

Sia caso, sia calcolo, l'Imperatore Guglielmo occupa nel Mediterraneo come nel Mar Giallo questa posizione eccezionale ed unica. La sua volontà avrebbe potuto facilmente impedire la guerra turco-greca: al contrario l'ha precipitata. Potrebbe del pari precipitare gli uni contro gli altri Inglesi, Russi e Giapponesi.

In Corea come in Cina v'è concorrenza fra Inglesi, Tedeschi e Russi per il collocamento dei loro funzionari nelle amministrazioni delle dogane e delle finanze e dei loro ufficiali istruttori nell'organizzazione delle truppe.

I tedeschi avevano la precedenza nell'impero celeste e a Pechino; essi istruiscono l'esercito cinese come hanno istruito l'esercito turco. Speravano d'aver nelle mani l'imperatore cinese, come il sultano dei turchi. I russi, oggi, reclamano la loro parte, cioè la prima e il resto: è sempre quella che i leoni chiamano la loro parte.

Ci si informa che gli ufficiali istruttori tedeschi saranno surrogati da ufficiali russi e che l'accordo fu fatto su questo fra Pietroburgo e Pechino, come è fatto per le grandi strade ferrate che devono congiungere la Moscovia coi porti della Cina....

Echi dei disordini alla Camera francese

La Stampa ha da Parigi in data 22 i seguenti particolari che riferiamo con ogni riserva:

Delle scenate e dei tumulti incredibili d'oggi non si possono incolpare i deputati del gruppo socialista. Non è da essi che è partito il segnale della mischia.

Fu il conte De Bernis, della Destra, il quale, fin dal principio della seduta, cominciò ad eccitare gli animi col suo contegno provocante.

Quando poi il deputato socialista Jaurès salì alla tribuna per rispondere alle dichiarazioni di Méline, Bernis scese nel bel mezzo dell'emiciclo e di là cominciò ad interromperlo con vivacissime apostrofi, ed accusarlo di essere stipendiato dagli ebrei. Di qui la replica di Jaurès che chiamò il conte Bernis: « Miserabile, vile! »

Come si vede, è da un deputato del partito conservatore che sono partiti gli eccitamenti alla pugna; è un deputato del partito conservatore che per il primo ha cominciato a menar le mani.

Il punto dell'aula nel quale la mischia

fu più viva fu presso il corridoio che sbocca nell'emiciclo, dalla parte dei banchi della Destra.

Già gli uscieri erano riesciti a calmare i primi tumulti che avevano seguito le apostrofi di Bernis quando ad un tratto questo ultimo, dando la scalata alla tribuna, si mise a tempestare di pugni le spalle di Jaurès.

Quest'atto pose il colmo al furore dei socialisti; essi si alzarono precipitosamente dai loro banchi e corsero alla pugna.

A partire da questo momento divenne impossibile di seguire attentamente lo spettacolo; non si vide altro che deputati i quali si alzavano e venivano alle mani, gridando come ossessi.

Era impossibile, in mezzo all'emozione generale, distinguere nettamente chi colpiva e chi era colpito, chi attaccava gli avversari per il primo e chi invece non faceva altro che difendersi.

Quando, finalmente, la battaglia ebbe termine, molti deputati apparivano alquanto malconci; il conte Bernis aveva al capo una ferita prodotta dal calamaio che il socialista Deville gli aveva scaraventato contro.

Chiamata per telefono dai questori una compagnia di linea, era venuta e penetrava già nell'aula della Camera; ma venne tosto fatta uscire in seguito alle proteste energiche di parecchi deputati.

Il deputato Gerault-Richard spiega nel modo seguente l'origine dell'incidente:

Egli afferma che già nella seduta di ieri Bernis aveva detto, rivolto ai deputati socialisti: « Voi siete gli avvocati del Sindacato costituito per salvare Dreyfus! Ricevete il denaro degli ebrei! »

Gerault-Richard, dopo la seduta, aveva cercato tale frase nel resoconto del Giornale Ufficiale, ma, non avendola in esso trovata, aveva deciso di invitare Bernis a ripeterla. Quando poi oggi Bernis si mise ad insultare grossolanamente Jaurès, dinanzi a simile provocazione, Gerault-Richard si lanciò verso il deputato della Destra, dicendogli: « Vous êtes un gremlin! (Siete una canaglia!) »

L'altro non avendo risposto nulla, serbando un silenzio beffardo, Gerault-Richard si mise a percuoterlo.

In seguito alle scenate d'oggi, l'ufficio della presidenza della Camera si è già riunito due volte per decidere sul da farsi.

Finalmente prevalse il partito di sospendere la seduta che doveva aver luogo stasera, onde guadagnare tempo, lasciare che gli animi si calmino e poter decidere colla necessaria ponderazione le misure che si crederanno opportune.

Jaurès frattanto diede a due suoi amici l'incarico di recarsi da Bernis e di dichiarargli da parte sua che egli è deciso a non battersi con lui ed a non rilevare i suoi insulti, giacché egli tiene un contegno non da uomo d'onore, ma da vero garzone macellaio.

Pourquery ha l'intenzione di presentare una interpellanza sull'entrata della forza armata nei corridoi della Camera.

L'EREDITA' DEL FORZATO

Vi prego, disse con voce rotta, affannosa: raccontatemi i particolari della morte di mio padre.

Signor marchese, mi pare...

Ve ne sconsiglierei. Ho sofferto tanto da pochi giorni a questa parte che è impossibile che io soffra di più.

Biondone chinò il capo in segno di condiscendenza ed incominciò il racconto di quella che era accaduto nel bagno penale prima e poi a Roma; i particolari erano ignorati dalla famiglia De Bonis.

Sapevano che Camillo era morto assassinato e null'altro.

Quando Biondone giunse alla morte di Camillo, alla collottola fratricida, Giulio balzò in piedi e portò vivamente le mani alla gola.

« Gli sembrava di soffocare. Padre mio! Padre mio! esclamò. E scoppiò in singhiozzi. L'agente gli si avvicinò. Coraggio, signor marchese, disse: voi l'avete voluto. »

Vostro padre fu molto colpevole, ma fu anche colpito gravemente. La riabilitazione è completa e voi non dovete più arrossire di lui: è una tomba santa per voi quella che rinchioda il cadavere dell'ex-forzato.

Il giovane gli strinse le mani ma non poté rispondere. La foga degli affetti lo opprimeva.

Se avete comandi da darmi, disse l'agente...

Sì, esclamò Giulio, ma non un comando, una preghiera.

Dite pure. Io voglio vedere il... fratello di mio padre.

Voi? Sì. L'assassino di vostro nonno, di vostro padre?

Tacete, non lo chiamate così, perchè temo che le mie risoluzioni buone svaniscano.

Ma il vostro scopo? Lo saprete a suo tempo. Quando avrà luogo il processo?

Fra una settimana. E quanto durerà? Tre o quattro giorni.

Ebbene, fra quindici giorni io desidero di avere un breve colloquio con lui, nel gabinetto del giudice istruttore.

Cercherò di contentarvi, quantunque mi sfugga il motivo di questo colloquio. E l'agente uscì.

LVI

La punizione.

Quando gli agenti di pubblica sicurezza si portarono in via Del Bianco ad arrestare

l'avvocato Annibale Spintagalli, esso non fece resistenza alcuna.

La scoperta che aveva fatta che i suoi figli, i figli della sua Clelia, erano vivi, lo aveva accasciato orribilmente.

Quante volte si era detto: questa è la punizione!

Al ritorno in patria, alla scomparsa dei bambini, alla morte di Clelia, all'arresto, al bagno... aveva sofferto: eppure no.

Mai aveva sofferto tanto!

Era, si può dire, la sintesi di tutti i suoi dolori, di tutti i suoi rimorsi.

Sua figlia, Rita, un angelo di bontà e di bellezza... e lui, suo padre, l'aveva ferita!

Suo figlio, un ladro, coinvolto in un processo nel quale lui era l'agente principale!

Rinchiuso nella sua cella aveva scatti di rabbia, di disperazione, di abbattimento.

La bestemmia saliva da quel cuore corrotto alle labbra, ma non veniva pronunciata, perchè l'immagine di Rita gliela troncava a mezzo.

Perdonol perdonol esclamava il disgraziato gettandosi in terra e battendo la fronte sull'umido pavimento.

Erano le stesse parole che aveva pronunciato qualche tempo prima Camillo, nei dintorni del castello De Bonis!

Agli interrogatori che ebbe dal giudice istruttore, avvocato Serlitti, confessò tutto, accusandosi volontariamente di tutti i delitti commessi.

Gli sembrava di riabilitarsi così in certo modo, avanti la sua coscienza.

Venne il giorno del processo.

Una folla immensa era stipata nella sala delle Assise; Arturo non vedeva nessuno. Il suo strazio, il suo dolore, era di veder Fringuello a pochi passi di distanza da lui, nella stessa gabbia degli accusati.

Tutti avevano un contegno cinico nelle loro risposte, ed ogni parola dei suoi compagni era un colpo al cuore del disgraziato.

Al suo interrogatorio dovè essere sostenuto da due carabinieri; non si reggeva in piedi.

La sera innanzi al processo il giudice istruttore gli aveva detto:

Se avete ancora un po' di cuore, se non volete aumentare il lutto che ha colpito una famiglia, non pronunzierete il vostro nome.

Ed Arturo aveva accettato con gioia questo consiglio: gli sembrava di far qualche cosa in pro dei suoi figli, della famiglia di suo fratello.

Il processo durò tre giorni; erano venuti fuori furti già commessi e mai scoperti, contrabbandi, aggressioni.

La cricca in via della Bazzica aveva commesso di tutto un po'.

Ed Arturo non poteva umiliarsi di più. Le imprecazioni che sorgevano spontaneamente dal pubblico, le accuse fatte dalle vittime lo lasciavano nel medesimo stato di accasciamento.

(Continua)

Vista l'eccitazione generale, se stasera vi fosse stata seduta, si crede che senza dubbio la discussione sarebbe terminata a colpi di rivoltella.

A memoria dei più vecchi parlamentari giammai la Camera francese offrì uno spettacolo come quello d'oggi. Scene violente come le odierne nessun deputato le vide mai.

Naturalmente dal Palais Bourbon l'agitazione si propagò in un attimo per tutta Parigi e specialmente per i grandi boulevards.

Questi ultimi rigurgitano di una folla che commenta vivamente le notizie che sono giunte dalla Camera. Le discussioni si fanno violente; dai crocchi che si formano qua e là partono grida ed esclamazioni.

I venditori dei giornali passano gridando a voce alta: Leggete gli scandali d'oggi alla Camera! Leggete la battaglia fra i deputati! Tutti i giornali fanno edizioni e vanno a ruba.

Alla Camera d'oggi venne rimarcata la presenza del conte Badeni, ex-presidente del Ministero austriaco.

Lo spettacolo che offriva oggi la Camera francese, gli avrà, senza dubbio, ricordato le epiche lotte che durante il suo Ministero si svolsero ultimamente nel Parlamento austriaco.

Importanti dichiarazioni al Reichstag

Berlino 24. — Il ministro Bülow, intervenuto all'odierna seduta della Commissione del bilancio di Reichstag vi fece le seguenti dichiarazioni:

Relativamente all'affare Dreyfus afferma che mai esisteranno relazioni tra Dreyfus e qualsiasi autorità ovvero ufficio tedesco. Il cosiddetto affare Dreyfus non ha potuto turbare le relazioni tranquille franco-tedesche.

Circa a Creta dice che la Germania ha soltanto l'interesse che Creta non diventi l'oggetto di divergenze tra le potenze e causi nuovi perturbamenti nell'Oriente.

I negoziati col governo cinese circa l'ecidio dei missionari tedeschi sono terminati. Il governatore della provincia di Schiantung fu revocato e dichiarato per sempre incapace a rivestire le funzioni pubbliche.

Si pubblicherà una speciale editto imperiale per la protezione della missione.

Bülow ha terminato dichiarando che il governo cinese ha dato dunque seguito a tutte le domande del governo tedesco sull'incidente della missione.

ITALIA

Brescia — Miseranda fine di un corsore comunale. — Ieri l'altro il corsore comunale di Bovezzo, Fiorini Giovanni, nell'entrare sotto il portone della sua casa stando di fianco ad un carretto carico di legnami, per un improvviso scarto fatto dal mulo che tirava il veicolo, venne schiacciato contro il muro così violentemente da rimanere all'istante cadavere.

Immaginate la costernazione della vedova e dei numerosi suoi figli a così grave disgrazia!

Genova, 25 — Un deragliamento. — Stanotte il treno diretto Milano-Roma deragliò presso Sturla. Cinque carri uscirono dalle rotaie. Sonvi danni materiali, ma nessuna disgrazia di persona. Operasi il trasbordo.

Girgenti, 28 — Una miniera in fiamme. Si è sviluppato un incendio nella miniera di Gibisa, sezione Ciavolotta S. Michele, territorio di Girgenti, di proprietà di Gebella Micciche Francesco di Favara.

Per soffocare l'incendio e impedirne la propagazione sono state rannate tutte le aperture di detta miniera, nonché quelle delle vicine miniere di proprietà Jacolino Antonio e Giudice Giuseppe. Occorreranno circa dieci giorni per riprendere i lavori; intanto 250 operai ivi addetti, trovansi disoccupati.

Il prefetto cercherà di farli lavorare altrove.

Roma — Gli studenti cattolici e l'affare Dreyfus — Il circolo cattolico Universitario aderendo all'ordine del giorno del Circolo studentesco cattolico di Napoli, deliberò d'astenersi da qualsiasi dimostrazione pubblica e privata di solidarietà, oppure d'avversione, per gli odiermi avvenimenti di Francia.

(Benissimo. E' questo serio contugno che si imporrà).

ESTERO

Austria-Ungheria — L'imperatore e le ordinanze sulle lingue. — L'imperatore, ricevendo il Comitato Centrale per la Mostra di Parigi e parlando all'ex presidente della Camera dei deputati, espresse la sua soddisfazione per la unanime deliberazione della Dieta tirolese riguardo alle ordinanze sulle lingue. La Dieta ha deliberato di avviare un'azione conciliatrice in Boemia e Moravia e dalle conferenze si attende

un provvedimento favorevole alla protesta dei tedeschi contro le ordinanze sulle lingue.

Francia — Un uomo assalito da quattro aquile. — Scrivono da Gap (Dipartimento delle Alte Alpi):

Nel nostro dipartimento è avvenuto un fatto poco comune e che merita di essere narrato.

Nel Dèvol, regione montuosissima e desolata, piena in questo momento di neve e le cui strade sono continuamente rovinata dalle alluvioni, Zeffirino Boutoux, fattorino postale, che fa il servizio di Saint-Bonnet e Saint-Etienne-en-Dèvol, fu assalito da quattro grosse aquile.

Boutoux era assai carico, portando addosso un sacco di corrispondenza assai voluminoso. Una bufera di neve lo avvolse. Il fattorino non potendo procedere, si mise a sedere sul margine della strada, contro una rupe, per preservarsi la faccia.

Era appena seduto che due aquile, una delle quali smisurata, gli piombarono addosso, con furore, cercando di dilaniarlo col loro terribile becco ricurvo.

Agile e vigoroso, Boutoux si alzò di un balzo, e, col pesante e nodoso bastone ferrato che porta sempre seco, eseguì un rapido mulinello, arrestando lo slancio furioso delle due aquile.

Mentre queste tornavano alla carica, ne comparvero altre due, che, alla loro volta, assalirono il fattorino. Ma Boutoux non smarrì per questo il suo sangue freddo.

Vi fu però un istante in cui si credè perduto. Un colpo d'ala fortissimo dell'aquila più grande, lo rovesciò sul suolo. Ebbe appena il tempo di rialzarsi e di assestare una fiera bastonata al suo più vicino aggressore. Senza questa pronta offensiva, la era finita per lui, il becco dell'aquila gli spacava il cranio.

Esasperato, Boutoux raddoppiò i suoi mulinelli. La punta del suo bastone era rossa di sangue, si sentiva stanco; il sudore lo acciecava; ma lo istinto della conservazione e la rabbia gli davano una sovrumana energia. I suoi colpi cadevano fitti come la grandine.

Finalmente le aquile, tutte spennacchiate fuggirono.

Era tempo. Un altro po' e Boutoux finiva dilaniato su quella strada deserta, sopra un lenzuolo di neve!

Cronaca della Regione

Belluno

Colto in flagranti. — Dai carabinieri di Ponte Alpi venne arrestato certo Giovanni Muller fu Stefano d'anni 17, nativo di Wuttemberg, perchè colto mentre frugava in un cassetto dell'osteria di Giacomo di Bona.

Cercò di scusare il suo atto indiscreto col dire che cercava un paio di calzoni.

Tanto va la gatta al lardo... — Il signor Giuseppe Sise di S. Giustina aveva di quando in quando la poco gradita sorpresa di vedersi mancare dall'armadio qualche bel gruzzolo di denaro. L'ultima volta però ebbe la soddisfazione di cogliere sul fatto l'autore di quelle periodiche usurpazioni. Esso è certo Giovanni Capuz di S. Giustina, che al vedersi scoperto consegnò al Sise l'ultima somma rubata di L. 25.

Il danno complessivo patito dal Sise è di L. 200.

Padova

Onorificenza. — Ieri alla presenza di tutte le armi di presidio vennero decorati due carabinieri. Ebbe la medaglia d'argento il brigadiere Giacomo Poli, e la medaglia di bronzo il carabiniere Angelo Meneghini, perchè ambedue salvarono dalla furia popolare un maniaco, che aveva ucciso a colpi di tridente un contadino di S. Giovanni Marione su quel di Vicenza.

Fece la consegna delle medaglie il maggiore dei carabinieri, cav. Guglielmo.

Rovigo

Da Bacco a Nettuno. — Certo Antonio Ghirardello, gran devoto di Bacco, dopo d'aver abbondantemente libato in onore del suo protettore, camminando presso la sponda dell'Adigetto, vi cadde dentro.

Stava già per essere soffocato dal suo più grande nemico Nettuno, quando da un carrettiere, che per buona ventura passava lì presso, veniva tratto a riva e conservato ancora alla società del litro.

Treviso

Per il pane e per la fame. — Il governo centrale s'interessa delle condizioni in cui trovansi Treviso riguardo al prezzo del pane e il suo peso relativamente al costo. S'interessa inoltre di sapere se esistono cucine economiche e se siano frequentate. A queste inchieste ecco quali risposte dà un corrispondente trevisano: «In quanto al pane noi stiamo benissimo... lo si paga più che in qualunque altra città, e sul peso non se ne parla. Tutti, almeno i poveri, lo comperano a pezzo, e il pezzo varia a seconda della volontà dei fornai. In quanto alle cucine economiche, dobbiamo esser grati ai canonici della Cattedrale che mantengono quella aperta ogni dì, dietro al Duomo, e anche ai frati Carmelitani Scalzi che fanno pur essi una distribuzione quotidiana e questa gratis et amore. Ecco.»

Furti. — Passarono dal dominio di Matteo Baita da Salgareda sotto quello di ignoti 26 galline del valore di L. 45.

Certo Pietro Maccari di Vazzola fu denunciato, quale autore di furto di un mantello del valore di L. 30, depono in un pubblico esercizio dal suo proprietario Giovanni Balenotto.

Venezia

Per la nuova via fra Venezia e la terraferma. — La Camera di Commercio nella sua ultima seduta, votò il seguente ordine del giorno, proposto dalla presidenza:

«La Camera, sentita la relazione della Presidenza, riconosciuta la necessità, anche nei riguardi commerciali, di costruire una nuova comunicazione fra questa città e San Giuliano, convinta che il R. Governo non possa che fare plauso all'utile provvedimento a concorrere nella dovuta misura alla sua pronta attuazione; fa voti che i Consigli comunale e provinciale, assecondando i desiderii di tutti, senza ulteriore indugio, prendano quelle deliberazioni che valgano a rendere possibile e sollecito l'invocato ed atteso allacciamento di Venezia colla terraferma.»

Perquisizioni e sequestri. — La questura continua con esito soddisfacente le perquisizioni per il sequestro della refurtiva proveniente dai noti furti con scalata e alcune perquisizioni vennero fatte. I derubati vanno alla questura centrale per riconoscere la propria roba.

Frattanto si constatò con piacere che, dopo gli ultimi arresti, non si ebbe a lamentare alcun furto del genere.

Verona

Un dono del S. Padre. — Mons. Bartolomeo Bacilieri Vescovo Ausiliare di Verona, ebbe la consolazione di ricevere un'affettuosa lettera dell'Em. Rampolla, nella quale dice che accettissime tornarono a Sua Santità le notizie relative al Santuario della Corona in cotesta diocesi e alle feste che si preparano per la coronazione della Sacra Immagine.

Dies inoltre che il S. Padre si è degnato di destinare per il detto Santuario una magnifica Pisside.

Vicenza

Stiamo apparecchiati. — Il paesello di S. Giorgio è grandemente impressionato per il succedersi di morti improvvise.

Difatto, la mattina 19 corr. si trovò freddo cadavere nel suo letto certo bressan Gaetano d'anni 75.

Ieri mattina trovarono pure morto certo Mastello Gaetano d'anni 80 circa.

Gazzettino goriziano

26 gennaio.

Il processo Don Budin — «Corriere» — «Sentinella». — I giornali condannati. — L'andamento del processo intentato da Don Budin al Corriere ed alla Sentinella per lesione d'onore e discusso ieri innanzi alle Assise di Vienna, era seguito in città con molto interesse.

Si sapeva, che a sentenza pronunciata dovevano arrivare dei telegrammi d'informazione, e si aspettavano già nel pomeriggio. Durante la sera, la libreria Paternoli, ove ha sede l'amministrazione e la tipografia del Corriere, era continuamente assediata dai desiderosi di notizie. Ma queste tardavano ancora. Chiusi i negozi, si popolarono i caffè, e là si discuteva animatamente pro e contro, tanto da poter dire dopo «io l'avevo detto». I più impazienti avevano invaso l'ufficio telegrafico.

Finalmente, alle 11, capitarono i primi telegrammi. Dei cinque quesiti proposti ai giurati, furono affermati due, con 7 sì e 5 no, perciò la Corte condannava il Corriere, rispettivamente il suo gerente Candutti, a 200 fior. di multa. Le spese, che importano parecchie migliaia di fiorini, vanno divise in tre parti, delle quali una dovrà sostenere Don Budin, le due altre i giornali.

La requisitoria del dott. Pattai, patrocinatore di Don Budin, dicesi sia stata brillante. La notizia della condanna ha fatto impressione in città, perchè dai fogli liberali le si era attribuita ad arte, troppa importanza, facendo passare per causa eminentemente nazionale quello che infine era una questione privata. Il numero dei testimoni fra i quali c'era anche il Podestà dott. Venuti, contribuì d'altronde la parte sua per destare interesse nella questione.

Wolf assassinato. — Telegrammi privati d'irsiera annunziano che il bollente deputato Wolf sia stato trovato assassinato nel suo letto, in un albergo a Praga. Altre notizie la smentiscono.

Dalla Provincia

Gemona

Disgrazia. — L'altra mattina due giovani, certi Ovidio Fantoni e Leonardo Palese si erano recati a cacciare sul monte Chiarars. Arrivato il mezzogiorno, il Fantoni faceva ritorno a casa mentre il Palese si intratteneva sui monti. I genitori di questo, non vedendolo la sera ritornare, ed arguendo che gli fosse accaduto alcuinchè di sinistro, si recarono in cerca del figlio. Dopo molto ricercare fu infine trovato a piedi del monte l'informe cadavere del povero cacciatore. A quanto pare il giovane aveva scivolato sul ghiaccio, ed era morto nella precipitosa caduta.

Mortegliano

26 gennaio 1898.

Il mercato di ieri ebbe splendido esito, quale da molti anni non si ricorda. La fiera bovina fu animatissima, e molti affari si conclusero.

Nella chiesa, alle ore 10 si eseguì dalla distinta cantoria del paese la Messa a 4 voci del m.° C. Gounod.

Questo capolavoro ebbe degni interpreti nei bravi cantori Canciani Giuseppe detto Meda, Luigi de Barbara detto Peresut ed altri che non ricordo il nome, sotto l'egregia direzione del m.° Zanuttini Arturo. All'organo siede il m.° sig. Pietro Borsetta detto Vida. Con effusione di voci veramente deliziose, all'Offertorio, cantarono un capolavoro dell'immortale m. Jacopo Tomadini (Memor sit) interpretandolo divinamente. Al Graduale ed all'Elevazione, il dilettante di violino Gio. Batta Bellina di Cividale con accompagnamento d'organo eseguì due suonate di Beethoven, che incontrarono la piena approvazione del numeroso pubblico che assisteva al divino ufficio.

Una parola di sincero elogio ai bravi esecutori che con tanta magistria coltivano la divina arte d'Euterpe.

Un bravo al degnissimo Parroco D. Giuseppe Pascutti che colto com'è procura con ogni possa dar incremento a tutto ciò che può onorare la sua parrocchia.

A questo proposito mi piace ricordare che in breve si incominceranno i lavori per la copertura del nostro Duomo, e col concorso dei buoni paesani si spera di vedere finalmente coperto questo grandioso edificio, che tornerà di gran lustro alla nostra patria.

Polcenigo

Un nostro compaesano ferito a Venezia. — Il terrazzino Giacomo Farret d'anni 51 fu condotto all'Ospedale di Venezia perchè era stato ferito da un individuo in rissa.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Giovedì 27 gennaio — s. Giovanni Grisostomo vesc. e dott.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 27 — Sacile — S. Giorgio di Nogaro,

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 26 GENNAIO

Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. +2.4 Stato atm. coperto

Min. Ap. notte -0.8 Vento E

Barometro 755 Press. legg. calante

JERI: vario

Temperatura: Mass. 4.7 Media 3.295

Min. +1.- Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Lava o. di Roma 7.39 (Lava 9.19

Sole Passa al merid. 12.19.43 LUNA Tram. 22.24

(Tramonta 17.3 (Età gior. 4

Farina distrutta

D'ordine dell'Ufficio Sanitario Municipale venne quest'oggi distrutto mezzo quintale di farina di granoturco, stata sequestrata alle famiglie abitanti nei casali del Cormor, le quali sino dalla scorso settembre andarono soggette a dei sintomi di avvelenamento, cagionati dall'essersi cibati di questa farina, che conteneva dell'arsenico.

Scontro del tram con un veicolo

Ieri alle ore 16 un rustico veicolo, tirato da un somarello, diretto da due contadine nell'atto di voltare dalla via Gorgi in via Aquileia, s'imbattè nel tram proveniente dalla stazione. Nell'urto improvviso il timone della carretta, ruppe il finestrino del tram e vi penetrò.

Per buona ventura il sergente fuere del distretto che si trovava appoggiato al finestrino giunse appennin tempo di schivarsi e scongiurare così l'incontro della sua testa col timone.

Il timone fu spezzato. Dopo il fatto che poteva finire in tragedia, venne la commedia. Pagatemi i vetri, gridava il conduttore del tram; e voi pagatemi il timone, ripeteva una delle contadine. Per finire la questione il conduttore s'impadronì di un cesto della donna, e questa imperterrita si recò in Questura con un pezzo del timone.

Staremo a vedere come finirà la faccenda.

**Il dazio sul frumento**

In seguito a deliberazione unanime del Consiglio dei ministri, il Re ha firmato un decreto riducente, fino al 30 aprile, il dazio di confine sul frumento a cinque lire il quintale.

Questo decreto che andrà in vigore il 25 corrente mattino, sarà presentato lo stesso giorno al Parlamento per essere convertito in legge.

Furono date disposizioni perchè gli importatori sieno subito informati alle dogane della riduzione del dazio.

**All' Ospedale**

Venne medicato il quindicenne Moretti Giovanni da Udine per una contusione accidentale al dorso della mano destra guaribile in otto giorni.

**In Tribunale**

**Udienza del 24 gennaio**

Vatta Azzo Ferdinando d'anni 30 farmacista di Palmanova ed Orgnani Umberto d'anni 29 negoziante pure di Palmanova imputati di aver posto in vendita acqua minerale di Petanz adulterata a danno del concessionario per la vendita della medesima Sig. A. V. Raddo furono giudicati: il Vatta assolto per non provata reità e l'Orgnani condannato a L. 250 di multa, al risarcimento dei danni verso il concessionario stesso, nonché al pagamento delle spese di rappresentanza la parte civile liquidate in L. 250.

**Alla Corte d'Appello in Venezia**

**(Udienza di ieri)**

Presidente cav. Roi, consiglieri Zanoni, Vanzetti, Bonomi, P. M. cav. Castagna.

Bertasso Antonio fu Giuseppe d'anni 59 di Terenzano era stato condannato a 20 giorni di reclusione per offesa, ma la Corte dichiarò non luogo a procedimento per insussistenza di reato.

Debellis Giuseppe fu Mattia d'anni 32 di Platschis condannato ad un mese di reclusione per violenza e minacce ad agenti doganali, ha confermata la condanna.

**La Bartoliniana**

annessa alla Biblioteca Arciv. di Udine (Vedi numero di venerdì 21 gennaio)

Tale fu la fatica che io, per 2 anni di seguito, mi ostinai a sostenere, perchè qualche sbaglio inevitabile, occorso la prima volta, fosse riparato la seconda.

E verso la fine dell'anno passato riescii a por termine al compito che mi aveva pre-fisso.

Ma non furono solo queste le fatiche da me in questi 6 anni spese nella Bartoliniana. — Le edizioni di pregio distinta e separate aspettavano chi vi apponesse la rispettiva indicazione, sì nel volume come nel catalogo; i numerosi opuscoli — che del resto avevano già il loro catalogo speciale — distinti in quattro categorie — scientifici, poetici, storici, vari — aspettavano un posto adatto, dove venir collocati; i tanti duplicati che ingombravano uno spazio troppo importante a danno di altre opere, volevano esser levati e, fatto un indice speciale, posti da parte; le raccolte di lettere e i manoscritti custoditi in di con tanta gelosia dai Bartolini; gli autografi spettanti quasi tutti ad archeologia e le corrispondenze epistolari che, nel 1837 con suo testamento, lasciava alla Bartoliniana il co. Girolamo Asquini, zio del fu Cardinale Asquini, domandavano uno scaffale; domandavano pure un posto oltre 200 volumi, per quali mancava lo spazio; reclamavano uno scaffale apposito gli incunabili o edizioni anteriori al 1500; ed a tutto fu provveduto, tutto fu posto in ordine, di ogni cosa anche minima, si è fatta opportuna indicazione. Furono ancora disposte per ordine alfabetico le schede, aggiungendo circa 800 mancanti. Si formò una raccolta speciale friulana di tutti quei libri che, prima di questo ultimo riordinamento, non avevano posto stabilito, compilando speciale catalogo; e speciale catalogo venne preparato di tutti gli scritti greci, dei quali la Bartoliniana possiede il testo greco.

Ed io oggi, frutto delle mie fatiche, posso dare al lettore i seguenti dati:

La BIBLIOTECA BARTOLINIANA possiede 8286 volumi disposti in 7 plutei, distinti fra loro mediante le prime sette lettere dell'alfabeto; di più nel banco o scaffale, che sta nel mezzo della stanza si trovano le edizioni pregiate, cioè:

Dal Comino si contano volumi 218 — dell'Aldo, vol. 97 — dell'Elzeviri, Giunta, Plantini, Grifo complessivamente vol. 116 — Incunabili o edizioni anteriori al 1500, vol. 40 — Opere dal testo greco, vol. 50

La raccolta di opuscoli conta vari, vol. 100 — Elogi, vol. 14 — Scientifici, vol. 7 — Poetici, vol. 31.

Questi volumi constano da 10 a 15 opuscoli per ciascuno. I doppi sono, vol. 175. Di cose patrie, uniti separatamente, oltre a molti che avevano già posto nei 7 plutei, vol. 120.

Vi sono poi di opere incomplete, vol. 78.

P. N. POJANI.

**Pensiero morale**

*Molti fra quelli che combattono la Religione, se fossero interrogati darebbero a vedere quanto poco ne sanno di dottrina cristiana.*

Nella società vi sono uomini che si impongono agli altri o per la loro altissima reputazione o per la loro fortuna. La prima però è più difficile assai a conseguirsi della seconda: per questa basta qualche biglietto della Grande Lotteria Nazionale che avrà luogo in Torino per l'Esposizione nel 1898. Pensate che duecentomila lire si possono vincere con un solo biglietto!

**ULTIME NOTIZIE**

**La Camera di ieri**

Seduta del 25

La seduta viene aperta alle 2.10.

Presidente rende conto della visita fatta, in occasione del capo d'anno dalla Presidenza e dalla Rappresentanza della Camera alle Loro Maestà e delle accoglienze ricevute. Comunica inoltre che, rendendosi interprete dell'animo gentile dei colleghi, di fronte alla gravissima disgrazia che ha colpito l'on. ministro degli esteri, ha manifestato anche in loro nome le più vive condoglianze. Il ministro degli esteri gli ha risposto vivamente ringraziando e pregandolo di essere interprete dei suoi sentimenti anche presso i colleghi.

Dà poi comunicazione di una lettera dell'on. Imbriani che ringrazia i colleghi della Camera per gli auguri mandatigli.

Comunica i decreti reali relativi alle dimissioni ed alle nuove nomine dei sottosegretari di Stato.

Comunica altresì i decreti relativi alla nomina a senatore del deputato Serena e a consigliere di Stato del deputato Bertarelli. Dichiarò quindi vacante il Collegio di Altamura.

Comunica infine una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Cavallotti imputato del reato di diffamazione per mezzo della stampa.

**Finocchiaro-Aprile** commemora il senatore Ugo delle Favara.

**Lacava** commemora il senatore Maiorana Calatabiana.

Si ricordano altresì i senatori defunti Tabarrini e principe di Moliterno.

**Massiotti ed Arcolao**, sottosegretari di stato rispondono ad interrogazioni, quindi il presidente invita la Camera a deliberare quando intenda di procedere alla nomina del suo presidente.

È stabilito per domani.

**Branca**, ministro delle Finanze, presenta un decreto reale che modifica il dazio d'introduzione sul grano. Domanda che sia dichiarato di urgenza e deferito all'esame della Commissione del bilancio. È approvato.

In seguito a domande dei ministri la Camera delibera di discutere subito la legge per l'avanzamento dell'esercito, poi quella dei provvedimenti bancari e poi quella per una Cassa di credito comunale e provinciale.

**Di Rudini** presenta la convenzione per Benadir.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

**La legge sull'avanzamento nell'esercito** Si riprende la discussione del disegno di legge sull'avanzamento nell'esercito.

Il Presidente ricorda che nella tornata del 3 dicembre scorso la discussione fu sospesa dopo l'approvazione dell'art. 62. Approvansi senza discussione le modificazioni proposte agli articoli 63 e 67 della legge di avanzamento.

Si stabilisce di procedere domani alla nomina ed al completamento di parecchie commissioni.

**Una mozione**

Il Presidente annunzia che è stata presentata la seguente mozione:

La Camera invita il Governo a presentare d'urgenza un disegno di legge per l'abolizione del dazio sul grano e sui cereali inferiori facendo fronte alla conseguente diminuzione dell'entrata doganale con profonde riduzioni nelle spese militari.

**Firmati:** Taroni, Barzilai, Bovio, De Andreis, Vendemini, Celli, Ravagli, Gattorno, Soggi, Budassi, Mazza.

Questa mozione sarà svolta quando verrà in discussione il disegno di legge per la convalidazione del decreto reale che riduce il dazio sul grano. Così rimane stabilito.

**La Camera non è in numero**

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sull'avanzamento dell'esercito.

Un segretario fa la chiama.

Il Presidente annunzia che la Camera non è in numero. La votazione sarà ripetuta domani.

La seduta è levata alle 17.50. Domani seduta.

**AL VATICANO**

Roma 25. — Con separati biglietti della Segreteria di Stato, la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare:

L'E.mo e R.mo Rignor Cardinale Dome-

nico Ferrata a Protettore del Santuario di N. S. della Costa nella città di San Remo; L'E.mo e R.mo Sigaor Cardinale Vincenzo Vannutelli a Protettore delle Piccole Suore dell'Assunzione.

\*\*

Ieri, Sua Santità ha ricevuto in privata audienza l'ill.mo e R.mo Mons. Giustino Adami, Arcivescovo titolare di Cesarea.

**Per il centenario del Savonarola**

In seguito alla proposta commemorazione del centenario del Savonarola molti cattolici hanno domandato quali istruzioni darà in proposito la Santa Sede.

Crediamo sapere che la Santa Sede resterà del tutto passiva e non darà istruzioni né favorevoli né contrarie.

**Pinchia a Rudini**

Roma, 25. — Il deputato Pinchia ha scritto una lettera al presidente del Consiglio con la quale rifiuta definitivamente il sotto-segretariato del tesoro, che gli era stato offerto, dopo che il suo nome era stato fatto per quello dell'Interno.

**Gl'interrogatori dei cinque**

Roma, 25. — La Commissione dei cinque ha interrogato oggi il comm. Miraglia, attuale direttore del Banco di Napoli, il pubblicista dott. Sacerdoti ed altri. Domani interrogherà il comm. Favilla fatto venire a bella posta dalle carceri di Bologna. La Commissione ha poi stabilito di recarsi a Genova per interrogare colà il Perrone impossibilitato di recarsi a Roma per ragioni di salute.

**Francia**

**Testi al processo di Zola**

Parigi, 25. — Fra i testimoni citati da Zola, nel processo contro di lui, vi sono i segretari dell'ambasciata italiana Polacco e conte Paulucci De Caboli nonché l'adetto militare colonnello Panizzardi.

**L'antisemitismo in Algeria**

Algeri, 25. — La notte scorsa passò calma; le truppe rientrarono alle ore 2.30 nelle rispettive caserme, e nuove truppe le sostituirono alle cinque di questa mane. Vennero operati trecento arresti.

Telegrafano da Blidah 25: Nella scorsa notte gli antisemiti rapero le vetrine di parecchi negozi e tentarono di saccheggiarne uno; il proprietario di questo tirò una revolverata contro i dimostranti ferendo un arabo. L'ordine venne ristabilito.

**Grande incendio a Washington**

Washington, 25. — Un violento incendio ha distrutto una casa a Spokane. Temesi che vi siano settanta vittime.

**La peste nell'India**

Bombay, 25. — Sono segnalati 129 casi di peste e 121 decessi; negli ospedali si trovano 717 ammalati di peste. L'epidemia aumenta.

**Sanguinosa ribellione a Voltri**

Telegrafano da Genova, 25:

A Voltri, causa la chiusura del locale cotonificio, erano rimasti disoccupati 260 operai tra maschi e femmine. Ciò produsse molto fermento e nella notte scorsa un gruppo formidabile di dimostranti percorse il paese gridando e fermandosi poscia davanti alla fabbrica.

La dimostrazione assunse proporzioni allarmanti. Si lanciarono sassi, rompendo i vetri tanto alle finestre della fabbrica che a quelle della casa del direttore Caviglia.

Accorse il delegato Morelli con guardie e carabinieri, i quali eseguirono nove arresti.

Al mattino il delegato Morelli si mise in moto per tradurre nelle carceri di Voltri i nove arrestati e mancando le manette li fece legare tutti con una corda. Quando giunse verso le 9 all'ingresso di Riva Pila gli si parò innanzi una turba di dimostranti fra cui donne e dapprima con urla e poi con la violenza, tentò di liberare gli arrestati.

La scena si fece presto furibonda. La forza circondata dalla folla non sapeva come resistere mentre da ogni dove grandinavano sassi. Qualche agente fu ferito.

Il delegato ordinò allora la resistenza facendo spianare i fucili.

Vistosi in pericolo comandò ai suoi uomini di far fuoco in aria.

Non aveva ancora finito di parlare che scoppiarono una ventina di spari.

Fra i dimostranti sei rimasero feriti di cui tre gravemente, ed uno di essi è già morto. Fra i feriti gravi vi è pure una donna.

Furono inviati a Voltri da Genova un battaglione di truppa e un rinforzo di guardie e carabinieri. Si recarono sul luogo il prefetto ed il questore.

I giornali biasimano l'imprudenza dell'auto-

rità. Il fermento a Voltri durava da alcuni giorni ma nessun provvedimento era stato preso per attenuarlo e tanto meno per mantenere l'ordine qualora fossero avvenute gravi dimostrazioni.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 gennaio a L. 104.97.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 al 31 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili a biglietti è fissato in L. 104.90.

**Olj**

NAPOLI, 25. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,83 — pel 10 gennaio 85,97 — pel 10 marzo 86,12 — pel 10 ottobre 85,97 — pel 10 agosto 80,78 — pel futuro 80,51 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 80,39 — pel 10 gennaio —, — pel 10 marzo 80,51 — pel 10 ottobre 80,78 — pel 10 agosto —, — pel futuro 76,59.

**Notizie di Borsa - del giorno 26 gennaio**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,80
» fine mese	> 98,40
Obbligazioni Asse. Eccl. 5 0/0	> 99, —
Rendita austriaca	F. 102,80
Cambi valuta Francia	L. 105, —
» Germania	> 129,80
» Londra	> 26,50
» Bancanot Aust. c.	> 220,50
» Corone	> 110, —
» Napoletani	> 20,98
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 98,98
Tendenza: debole	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Esposizione generale in Torino 1898**

**Grande Lotteria Nazionale**

Esente da ogni tassa

Vedi programma in IV.a pagina

**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTI

**MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ**

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**PAULO GASPARDIS**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**

per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**ARTURO LUNAZZI**

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

**FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE**

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

**Nuova Bottiglieria**

**al VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro  
70 a 3.50 al Fiasco

**I LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

## GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

E-NENTE DA OGNI TASSA

AUTORIZZATA COLLA LEGGE 1.º LUGLIO 1897 NUMERO 251 E DECRETO 27 LUGLIO 1897.

Nel 1898 avrà luogo l'Estrazione

dei Premi per **DUE MILIONI** di lire pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta subito dopo eseguita l'Estrazione e per il PERIODO CONSECUTIVO DI UN ANNO

L'ESATTO		L'ESATTO	
pagamento dei premi		pagamento dei premi	
per		per	
Due Milioni		Due Milioni	
di Lire		di Lire	
è garantito da		è garantito da	
Boni del Tesoro		Boni del Tesoro	
N. 1 a L. 200.000	Lire 200.000	N. 1 a L. 200.000	Lire 200.000
" 3 " 100.000	" 300.000	" 3 " 100.000	" 300.000
" 3 " 50.000	" 150.000	" 3 " 50.000	" 150.000
" 3 " 25.000	" 75.000	" 3 " 25.000	" 75.000
" 3 " 15.000	" 45.000	" 3 " 15.000	" 45.000
" 4 " 10.000	" 40.000	" 4 " 10.000	" 40.000
" 16 " 5.000	" 80.000	" 16 " 5.000	" 80.000
" 12 " 1.250	" 15.000	" 12 " 1.250	" 15.000
" 15 " 1.000	" 15.000	" 15 " 1.000	" 15.000
" 40 " 500	" 20.000	" 40 " 500	" 20.000
" 200 " 250	" 50.000	" 200 " 250	" 50.000
" 500 " 175	" 35.000	" 500 " 175	" 35.000
" 200 " 150	" 75.000	" 200 " 150	" 75.000
" 1000 " 140	" 140.000	" 1000 " 140	" 140.000
" 2000 " 130	" 260.000	" 2000 " 130	" 260.000
" 4000 " 125	" 500.000	" 4000 " 125	" 500.000
N. 8000	per L. 2.000.000	N. 8000	per L. 2.000.000

La Lotteria si compone di ottocentomila biglietti da un numero distinto ciascuno col solo numero progressivo senza Serie o Categoria.

Mediante un metodo assolutamente nuovo rapido sincero e semplicissimo riportato sopra ciascun biglietto è assegnato un premio ad ogni centinaio di numeri progressivamente. Le probabilità di vincita sono aumentate, l'estrazione procede in ordine progressivo, chiara e persuasiva, la verifica è resa facilissima, qualsiasi dubbio è eliminato.

I compratori di biglietti riceveranno speciale invito per assistere all'imbuissamento dei rotolini coi numeri e di quelli coll'indicazione dei premi essi avranno diritto di controllare che le operazioni riguardanti l'estrazione procedano colla massima regolarità e con tutte le cautele e garanzie a norma di legge.

L'Estrazione avrà luogo in Torino coll'assistenza di un Regio Notaio e coll'intervento della rappresentanza del Prefetto, del Sindaco, del Direttore del Lotto, e del Presidente dell'esposizione.

**Il Comitato esecutivo dell'esposizione, DICHIARA:**

- Che esaminate diligentemente le diverse proposte di Lotterie che da Case Nazionali ed Esterne le vennero fatte deliberò di accettare il piano ideato dalla Ditta F.lli Casareto di F. sco di Genova perchè essendo chiaro e semplicissimo garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.
- Che sottoposto alla superiore approvazione Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze con Decreto 27 Luglio 1897 lo approvava integralmente. In conseguenza venne affidato alla Ditta Fratelli Casareto di F. sco di Genova l'esercizio della Lotteria, devono quindi rivolgersi alla stessa Ditta Casareto di F. sco di Genova, o volessero incaricarsi della rivendita.

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO**  
T. VIELLA

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5  
Prezzo del Quinto di biglietto Lire UNA — Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire cent. 15 per le spese d'invio. — Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il Nome e Cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

Il Bollettino Ufficiale dell'Estrazione redatto in ordine progressivo e stampato in modo ben chiaro, verrà distribuito e spedito gratis e franco in tutto il Regno.

La vendita dei Biglietti è aperta in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione, in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 — in Udine presso i Cambiavalute Lotti e Miani Piazza Vittorio Emanuele, presso Giuseppe Conti e presso gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

**VOLETE LA SALUTE??**



Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde lo credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. FEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

**F. BISLERI E COMP. MILANO**

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza ed eccellenza nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, Udine.

**DENTI BIANCHI E SANI**

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Vanzetti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque.**

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando il coupon e mezzo centesimo, vaglia diretto a Carlo Vanzetti, inviando l'importo di spesa per ordinazioni di tre libretti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**DENTI BIANCHI E SANI**

**NUOVISSIMA RACCOLTA**

della Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commerciali. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere litussimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PIRANO ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungerà cent. 80.

**L'OROLOGIO**

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo da L. 5 in più

detti per signora	7
detti con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora da	28

Regolatori. Pendole. Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**GIORNALE DI KNEIPP**

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.º reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).